

È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA
CARITÀ SI RACCONTANO**
n° 3, 18/03/2020



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Desidero rivolgere un grazie a voi volontari per l'impegno e per la generosità che permette alla dimensione della Carità di non venire meno. Vi ringrazio perché state cercando e trovando sempre nuove soluzioni per garantire che continuino i servizi essenziali alle persone più fragili, nel rispetto dei decreti ministeriali e con la dovuta prudenza. Non eravamo preparati a questa situazione di emergenza sanitaria, ma abbiamo già imparato che ogni cosa che facciamo ha delle conseguenze sugli altri e sul futuro del nostro prossimo».

Messaggio di Don Marco Lai, direttore della Caritas Diocesana, 18 Marzo 2020

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Ho conosciuto Fra Lorenzo da ragazza, perché avevo uno zio frate. È stata una persona molto presente nella mia vita ed in quella della mia famiglia. Mi ha sempre sostenuto nelle prove con la preghiera e l'incoraggiamento, ad esempio quando è morto mio figlio in un incidente stradale. Quando ho avuto bisogno mi ha dato alimentari e vestiario.

Gina e tutti i volontari dell'associazione continuano con lo stesso carisma, sostenendoci nelle cose materiali e spirituali. Oggi sono molto triste perché è mancato mio marito mentre faceva la dialisi. Ma la preghiera è la mia forza. Vi ricordo tutti nella preghiera».

Una famiglia sostenuta dall'associazione Amici di Fra Lorenzo

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Stiamo continuando l'attività, tenendo conto delle precauzioni e dei decreti ministeriali e perciò in forma ridotta e con molta prudenza. Oltre a tutte le problematiche dell'emergenza attuale, occorre tenere conto di chi non ha potere d'acquisto, queste famiglie povere si sentirebbero abbandonate, proprio in questo momento di grande necessità. Il Signore ci aiuterà. Ciò che ci spinge è l'amore. Non siamo irresponsabili ma abbiamo la consapevolezza che ognuno debba fare la propria parte. In questo periodo in cui attendiamo la sera il comunicato della protezione civile che da i numeri dell'emergenza, vorremmo ricordare che anche solo una persona ha valore. Ogni persona è ad immagine di Dio. Andiamo avanti, come possiamo – i volontari sono liberi di scegliere di continuare o meno a seconda della propria situazione e dei legami familiari – per la nostra fede semplice e forte, per un dovere di solidarietà umana e come cittadini. Mia figlia ed il mio genero sono medici e sono esposti molto più di noi. Anche questo mi spinge ad andare avanti. Ringrazio i benefattori che anche in questo momento difficile continuano a sostenere le famiglie in difficoltà. In questo tempo possiamo mettere in campo anche la fantasia della carità, ad esempio con una semplice telefonata a chi sappiamo che vive in casa con apprensione perché ha già una patologia pregressa. Possiamo vivere una comunione più forte tra noi volontari anche stando a casa. Questo tempo, che ci chiede di diminuire le nostre attività, ci concede di comprendere ciò che è veramente importante».

Gina Lobina, Associazione Amici di Fra Lorenzo